



# ***THE AWESOME PROGRAM***

## ***Chapter 3/25***

### **Zero-T**

**Inaugurazione venerdì 10 novembre ore 18.00**

**A cura di Pietro Tatafiore**  
**Testo critico di Francesca Holsenn**

**Dal 10 novembre al 7 gennaio 2018**

lun/ven 11>13 | 15>19 o su prenotazione

1Opera è lieta di ospitare il capitolo 3/25 di THE AWESOME PROGRAM, progetto artistico a più step di una delle più interessanti ed eclettiche personalità artistiche contemporanee, Paolo “Zero-T” Capezzuoli.

Concentratosi fin dalla fine degli anni Ottanta sulla disciplina del Writing, per cui vanta, dal 1997, l'appartenenza alla “Rock Steady Crew”, crew che ha fatto la storia della Hip Hop Culture, Paolo “Zero-T” Capezzuoli, è stato invitato nel 2015 a partecipare alla grande mostra THE BRIDGES OF GRAFFITI durante la Biennale dell'Arte di Venezia.

In quell'occasione, al fianco di artisti già riconosciuti a livello internazionale come Eron, Doze Green, Futura 2000, Mode2, il lavoro ancora pressoché inedito dell'artista, forte di un'assidua frequentazione delle periferie di New York dove da sempre fa ricerca, è riuscito a posizionarsi in perfetta armonia tra storia e contemporaneità a distanza di trent'anni da ARTE DI FRONTIERA. NEW YORK GRAFFITI (Bologna, 1984), mostra curata dalla defunta Francesca Alinovi, che portò per la prima volta in Italia i principali esponenti del Graffiti newyorkese.

Il Writing, ovvero letteralmente ‘scrivere’, è da sempre la base concettuale del lavoro artistico di Paolo “Zero-T”. La sperimentazione portata avanti con THE AWESOME PROGRAM sta nella scelta di sempre nuove piattaforme a cui destinare il lettering che non sempre è portatore di un messaggio a sé stante, ma comincia a parlare solo quando incontra una specifica piattaforma che assume il ruolo di ‘decrittatrice’. L'universo tipografico dentro cui ci invita l'artista diventa quindi un'insieme di immagini che assumono contenuto perché inserite in contesti che, a seconda dei casi, possono straniare, come lo stile del “bombing” usato sulle ceramiche, oppure enfatizzare, come per esempio le didascalie in sovra impressione sui vetri che proteggono le tele dipinte a spray.

Come succedeva agli albori, quando si scriveva sulle città (contesto arricchito o violentato?), con THE AWESOME PROGRAM il lettering, disegnato o tipografico, si ‘innesta’ ovunque (stupenda la serie di borse e bauli di Louis Vuitton di cui un esemplare sarà esposto in mostra) diventando immagine che contamina, maleducata e ammaliante, invece di decorare come al suo solito.

